

UFFICIO DI PRESIDENZA  
IL VICE PRESIDENTE  
USCITA

Prot. ....33..... del 18-3-14

**COMUNE DI PALERMO**

CITTA' PER LA PACE  
GRUPPO CONSILIARE  
MOV139

Piazza Pretoria n. 1 - 90100 Palermo  
Telefono: 091 7402273 - Fax: 091 7402284  
n.spallitta@comune.palermo.it

COMUNE DI PALERMO  
ARCHIVIO SEGR. GENERALE

18 MAR 2014

Serie ..... Cat. .... Fasc. ....  
Prot. N. .... Data.....

Al Sindaco

Prot. n° 105 del 18-3-14

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto:** Attuazione strumenti di partecipazione ai processi decisionali dell'Amministrazione Comunale.

**Premesso che**

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza sancito dalla nostra Carta Costituzionale e riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione Europea, quali la "Carta europea dei diritti dell'uomo nella città" (2000) e l'Agenda della conferenza di Fuerteventura, "Sviluppo della cittadinanza democratica e di una leadership responsabile a livello locale" (2002), infatti, sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.

Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa, ribadito dalla "Carta europea per i diritti del cittadino nella Società dell'informazione e della conoscenza", con particolare riferimento alle tecnologie informatiche, sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione, il diritto alla partecipazione.

La partecipazione viaggia, dunque, di pari passo con un altro concetto fondamentale: la "trasparenza". La trasparenza intesa come "accessibilità totale" trova naturale attuazione, nell'era digitale, attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione. La trasparenza costituisce, infatti, un livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

**Visti**

→ La **Legge 7 giugno 2000, n. 150** che, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della concertazione e della partecipazione attiva.

→ Il **Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150**, con cui il Legislatore ha definito una prima serie di contenuti obbligatori che le pubbliche amministrazioni hanno l'onere di pubblicare in una apposita sezione sui propri siti web istituzionali. In particolare, la **Delibera CIVIT n. 105/2010 "Linee guida per la**

**predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"** specifica, fra le altre cose, i contenuti che devono essere pubblicati sul sito istituzionale e le modalità di pubblicazione per facilitarne la reperibilità e l'uso da parte dei cittadini.

→ Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 di **"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"** che si pone come scopo quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed al contempo sviluppare il tema degli di open data, già introdotto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, **"Codice dell'amministrazione digitale"**.

→ **Le linee guida sugli Open Data** approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 252 del 13 dicembre 2013.

### **Considerato che**

Alla luce di quanto disposto dalla normativa vigente, con il termine "partecipazione" s' intende una gamma di forme diverse di coinvolgimento; pur non esistendo definizioni univoche e consolidate, in generale è possibile distinguere tra coinvolgimento attivo, negoziazione/concertazione ed acquisizione di pareri e/o osservazioni. Tutte queste modalità devono essere compresenti nel processo decisionale.

Il coinvolgimento attivo degli attori del processo decisionale e del pubblico si snoda lungo l'intero processo decisionale. Tutti i soggetti devono poter esprimere pareri e formulare proposte sulle tematiche in discussione nelle diverse fasi del processo, a partire dall'analisi preliminare del contesto fino all' analisi dei risultati del monitoraggio.

Il loro contributo non deve quindi essere confinato a fornire osservazioni su documenti già formalmente adottati, in quanto, in tal caso, la possibilità di orientare ed incidere realmente sulle decisioni risulterebbe concretamente vanificata.

### **Considerato altresì che**

Negli ultimi anni il panorama internazionale ha visto la nascita di numerose convenzioni, normative e strumenti volti a introdurre la partecipazione nei processi decisionali pubblici.

In particolare, l'Unione Europea promuove l'integrazione dell'ambiente e della partecipazione innanzitutto nelle proprie strategie di azione. Il percorso intrapreso si articola in alcuni momenti cardine:

-nel maggio 2001, la Commissione Europea emana la **"Strategia dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile"**<sup>3</sup>, che afferma che gli effetti economici, sociali ed ambientali delle politiche devono essere presi in considerazione in maniera coordinata e paritaria affinché il processo decisionale porti alla sostenibilità. Tale Strategia è in seguito adottata nell'ambito del vertice di Göteborg (giugno 2001);

- nello stesso anno 2001, il Parlamento Europeo ed il Consiglio definiscono, per il periodo 2001-2010, il **"Sesto programma di azione per l'ambiente"** <sup>4</sup>, che focalizza l'attenzione su alcune direttrici di azione

strategica, fra cui l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche, il coinvolgimento dei singoli cittadini nei processi decisionali e l'agevolazione dell'accesso alle informazioni.

### **Evidenziato che**

- Per quanto attiene in particolare all'accesso all'informazione ambientale, la direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale recepisce il primo "pilastro" della Convenzione di Århus, avendo come obiettivi da una parte la garanzia del diritto di accesso all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche e la definizione di condizioni e modalità operative per il suo esercizio, dall'altra la garanzia che l'informazione stessa sia messa a disposizione del pubblico e diffusa in modo sistematico e progressivo. Al fine di ottenere la più ampia disponibilità e diffusione dell'informazione, la direttiva promuove l'uso di tecnologie di telecomunicazione informatica e/o di tecnologie elettroniche.

Gli Stati membri devono provvedere affinché le autorità pubbliche siano tenute a rendere disponibile l'informazione ambientale detenuta da essi o per loro conto, senza che il richiedente debba fornire la motivazione della propria richiesta. Adottano inoltre le misure necessarie per garantire che le autorità pubbliche strutturino l'informazione ambientale rilevante per le loro funzioni e in loro possesso o detenuta per loro conto ai fini di un'attiva e sistematica diffusione al pubblico.

Infine, gli Stati membri devono garantire la qualità dell'informazione ambientale, documentando le modalità con cui essa è stata raccolta, sistematizzata ed elaborata.

-Riguardo alla **partecipazione del pubblico al processo decisionale**, la Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale è mirata principalmente a favorire la partecipazione del pubblico ai processi di pianificazione e programmazione riguardanti l'ambiente. Al pubblico devono essere offerte "tempestive ed effettive opportunità di partecipazione alla preparazione e alla modifica o al riesame dei piani ovvero dei programmi".

Spetta agli Stati membri provvedere ad informare il pubblico, attraverso pubblici avvisi oppure in altre forme, compresi i mezzi di comunicazione elettronici, di qualsiasi proposta relativa ai piani o programmi in materia ambientale o alla loro modifica o riesame, e a rendere accessibili al pubblico le informazioni relative a tali proposte, comprese le informazioni sul diritto di partecipare al processo decisionale e sull'autorità competente cui sottoporre eventuali osservazioni o quesiti. Il pubblico può esprimere osservazioni e pareri prima che vengano adottate decisioni sui piani e sui programmi.

**Si deve quindi tenere conto delle risultanze della partecipazione del pubblico, in seguito alle quali l'autorità competente deve informare in merito alle decisioni adottate ed ai motivi e alle considerazioni su cui le stesse sono basate, includendo informazioni circa il processo di partecipazione del pubblico.**

Per quanto sopra, pur nel riconoscimento dell'apertura dimostrata dall'Amministrazione Comunale nei confronti dei processi partecipativi, attestata dalla stessa creazione dell'Assessorato alla Partecipazione e da talune iniziative già realizzate (Albo degli stakeholder, Profili di comunità, Consulta delle culture, Electronic Town Meeting, Portale città aperta, sezione Open Data, ecc.), considerato che tuttavia il processo

partecipativo sembra rimanere inattuato a tal punto che con lettera di protesta, che si allega alla presente, promossa da numerose associazioni di Palermo è stata sollecitata una risposta più efficace alle istanze di partecipazione dei cittadini,

### SI CHIEDE DI CONOSCERE

- 1) Gli obiettivi e gli strumenti programmati ed attivati dall'Amministrazione Comunale in tema di partecipazione dei cittadini.
- 2) L'iter del procedimento di partecipazione (dall'attivazione al monitoraggio da parte dei cittadini), con particolare riferimento alle modalità procedurali con cui i Settori coinvolti nei rispettivi processi partecipativi, di volta in volta attivati dai singoli cittadini e/o associazioni e/o dagli stessi Settori dell'Amministrazione Comunale competenti, si interfacciano con l'Assessorato alla Partecipazione.
- 3) Le modalità operative adottate per ciascun processo partecipativo (assemblee cittadine, consulte tematiche, consulte territoriali, tavoli di lavoro condivisi, *focus group*, ecc.) ed in particolare:
  - a. le modalità adottate per i processi partecipativi previsti dalla normativa vigente, in particolare nella gestione del territorio ed in materia ambientale, con specifico riferimento agli atti adottati in materia dal Consiglio Comunale ed agli atti in programmazione relativi alla pianificazione e gestione del territorio, anche a mezzo del *project financing*. In questi casi si chiede di conoscere, con i relativi dettagli, lo strumento informativo adottato dall'Amministrazione per il coinvolgimento obbligatorio dei cittadini ed i risultati ottenuti;
  - b. le modalità adottate in riferimento a processi partecipativi non obbligatori per legge, nel qual caso si chiede di conoscere da chi sia stato attivato il processo partecipato (cittadini o Amministrazione Comunale e chi sia stato coinvolto);
  - c. la sussistenza di un'eventuale informatizzazione dei processi di partecipazione adottati.
- 4) Il responsabile del procedimento di ogni processo partecipativo attivato (su iniziativa dell'Amministrazione o della cittadinanza).
- 5) L'esito di ciascun procedimento partecipativo attivato, con particolare riferimento alle varie iniziative finora promosse dall'Amministrazione evidenziate nella lettera in oggetto: "2013 anno della partecipazione", "Candidatura di Palermo a Capitale europea della cultura", "Albo degli Stakeholders", "Piano della Innovazione sociale", "E.T.M", dei cui atti si chiede copia con indicazione delle motivazioni dell'eventuale non accoglimento delle proposte presentate dai cittadini e/o di come l'Amministrazione intende fare tesoro delle indicazioni programmatiche emerse dal coinvolgimento diretto della cittadinanza anche nell'ambito **ELECTRONIC TOWN MEETING (E.T.M.)** in fase di svolgimento in questi mesi;
- 6) Se sia stata data notizia ai cittadini coinvolti dell'esito negativo del procedimento specificando con quale mezzo informativo.
- 7) In particolare:
  - a. rispetto alla bozza di modifica dello Statuto di cui alla lettera in oggetto, si chiede di conoscere:
    - i. i componenti del c.d. 'tavolo condiviso';
    - ii. se e quando la bozza sia stata formalmente presentata all'Amministrazione Comunale;
    - iii. quali provvedimenti abbia adottato l'Amministrazione dopo la presentazione della bozza di statuto;

- iv. quale sia stata ad oggi l'attività svolta dal consulente nominato per supportare l'amministrazione in materia di redazione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale;
  - v. se sussistano i presupposti per l'iscrizione della proposta all'odg del Consiglio Comunale;
  - vi. la motivazione dell'eventuale mancata attivazione del procedimento di revisione dello Statuto sollecitato dalle istanze dei cittadini e/o dell'eventuale interruzione dell'iter procedurale.
- b. Rispetto alla riorganizzazione del sito web, quali siano le ragioni, anche rispetto alle richieste dei cittadini, della mancata pubblicazione dell'elenco completo di tutti i programmi, piani, progetti, azioni per i vari ambiti di competenza dell'Amministrazione Comunale organizzati per settori di politiche pubbliche ed in particolare quali siano le ragioni della mancata pubblicazione di tutti gli allegati degli atti deliberativi, ed in special modo di quelli in materia Urbanistica, le ragioni della pubblicazione con pubblicazione parziale e con omissis di atti pubblici e contratti, le ragioni della pubblicazione solo per estratto della maggior parte degli atti deliberativi; si rappresenta che tali incomplete pubblicazioni rappresentano una violazione palese di precisi obblighi in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, tanto più rilevanti quando l'oggetto degli atti sia la pianificazione del territorio o la spendita di denaro pubblico. Al riguardo, si chiede quali provvedimenti l'amministrazione intenda adottare per garantire un'informazione completa, trasparente e conforme ai dettati della legge.
  - c. Lo stato dell'arte in relazione agli obiettivi ed alle relative tempistiche stabiliti dalle Linee guida degli Open Data e le ragioni (organizzative, procedurali, formative, ecc.) degli eventuali ritardi nell'esecuzione delle stesse.
  - d. I servizi forniti dal nodo S.I.T.R. del Comune di Palermo, specificando se i dati delle banche dati disponibili siano accessibili (anche parzialmente) o meno alla cittadinanza in formato Open con indicazione delle motivazioni dell'eventuale non accessibilità degli stessi (nei casi non ricadenti nei limiti previsti dalla normativa vigente in termini di *privacy*).
  - e. I percorsi di formazione del personale attivati in tema di gestione dei processi di partecipazione e di rilascio dei *dataset* nella sezione degli Open Data; con elenco del personale che risulti essere stato sottoposto ad interventi formativi in tali ambiti ed i rispettivi costi sostenuti.
  - f. Gli esiti del percorso partecipato attivato dall'Assessorato alla Cittadinanza Sociale per la redazione di un "**Piano Sociale per Palermo**", in riferimento a cui si chiede l'elenco dei cittadini, singoli o associati, partecipanti all'iniziativa e copia degli elaborati prodotti nel corso del Seminario di apertura svoltosi il 12 e 13 marzo 2013 presso i Cantieri Culturali della Zisa e negli eventuali ulteriori tavoli di lavoro.
  - g. Gli esiti del percorso partecipativo avviato dall'Amministrazione Comunale ai fini dell'adozione del Codice del Comportamento Aziendale del Comune di Palermo, in conformità alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera 75/20013; in riferimento a cui si chiede l'elenco dei cittadini, singoli o associati, aderenti all'avviso pubblico e copia delle proposte presentate;
  - h. Le attività svolte in tema di informazione della cittadinanza sulle modalità di esercizio del loro diritto di partecipazione ai processi decisionali dell'Amministrazione Comunale.

8) Le azioni che intende porre in essere l'Amministrazione per colmare i *gap* comunicativi evidenziati dalla lettera delle associazioni in oggetto, al fine di realizzare una più efficace partecipazione dei cittadini ai processi decisionali di cui sono i destinatari.

## SI CHIEDE ALTRESI'COPIA

- 9) Degli elaborati (progetti, studi, proposte, ecc.) e/o delle semplice istanze di partecipazione presentati dai cittadini e dalle associazioni firmatarie ai rispettivi Settori competenti, nei seguenti tentativi di partecipazione, di cui all'allegato I della lettera in oggetto, che ad ogni buon fine si acclude alla presente, nonché copia degli eventuali atti e provvedimenti conseguenti adottati dall'Amministrazione:
- a. Atti del "**PIANO DEL VERDE**" sotto forma di piano particolareggiato esecutivo in variante del vigente P.R.G. al fine della salvaguardia del verde (Fondo Luparello, parco Uditore, parco Villa Turrisi, in riferimento al quale esistono due proposte di deliberazione presentate all'Amministrazione dalla Scrivente);
  - b. Atti del Forum cittadino, ai sensi del Regolamento comunale per il verde, rivolti alla creazione di un **GIARDINO A PASSO DI RIGANO**, già previsto dal P.R.G. e dal Piano triennale delle opere pubbliche;
  - a. Atti del processo di partecipazione attivati in vista dell'adozione delle **LINEE GUIDA DEL NUOVO P.R.G. (Piano regolatore generale)** già votato del Comune di Palermo;
  - b. Atti relativi alla **V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** per assicurare la necessaria partecipazione dei cittadini palermitani alla redazione del NUOVO P.R.G.;
  - c. Atti relativi alla **REDAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE** (nell'ambito del programma denominato 'Patto dei Sindaci');
  - a. Atti relativi alla questione della linea del **TRAM** (compensazione del verde, Castello Uscibene, ecc);
  - b. Atti relativi alla questione **P.U.T. (Piano urbano traffico)**, con particolare riferimento alle istanze per la pedonalizzazione del Centro Storico, di cui si chiede copia con particolare riferimento alle istanze presentate rispetto agli interventi di micro-pedonalizzazione, emerse anche nel corso degli E.T.M. sulle pedonalizzazioni;
  - c. Atti relativi all'elaborazione di un **Piano Strategico per la Mobilità leggera** nel centro storico;
  - d. Atti relativi al **MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA A PALERMO**, di cui si chiede copia;
  - e. Atti relativi alla progettazione della **TANGENZIALE** nel verde residuo della Conca d'Oro;
  - f. richieste, di cui si chiede copia, per la concessione ad associazioni di cittadinanza attiva della **FERMATA UDIATORE** dell'ex linea ferrata Palermo-Monreale-Calatafimi e dei terreni confiscati alla mafia nell'area di **VILLA TURRISI**, al fine di realizzare un presidio per la difesa del verde e dei beni pubblici nell'area.
  - a. Atti relativi all'**UTILIZZO COMUNE DEI LOCALI BOTTEGHE DEI CANTIERI CULTURALI DELLA ZISA**, nonché atti partecipativi relativi alla concessione di beni culturali comunali;
  - b. Atti relativi alla **REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI** con redazione di un documento condiviso da commercianti e cittadini di specifiche proposte, di cui si chiede copia;
  - c. richieste di partecipazione, obbligatoria per legge, ai tavoli tecnici per la regolamentazione dei CCN (Centri Commerciali Naturali) sui temi relativi al territorio di competenza degli stessi, in riferimento alle quali si chiede di conoscere se risponde al vero che il CCN Piazza Marina & Dintorni non sia stato invitato a partecipare con indicazione delle motivazioni, di cui si chiede copia;
  - d. Atti relativi al recupero della costa sud ivi compresi quelli relativi al **PORTICCIOLO DI S.ERASMO**;
  - e. istanze, di cui si chiede copia, relative alla **QUESTIONE ACQUA** a Palermo volte all'attivazione del processo di trasformazione di AMAP da s.p.a in azienda speciale di diritto pubblico a garanzia del principio dell'accesso all'acqua per tutti;
  - f. istanza per l'attuazione di una attività formativa del Personale Comunale per **L'ADOZIONE DEL LINGUAGGIO DI GENERE** ed il bilancio di genere, oggetto di accordo preliminare, di cui si chiede copia, tra le associazioni di donne più rappresentative dell'area cittadina e l'Assessora alla cittadinanza sociale;

- g. richieste fatte da Banca Etica relativamente all'adozione di principi di **ECONOMIA CIVILE**;
- h. richieste di revisione degli atti di riorganizzazione della macchina amministrativa (delibere di giunta n. 277 del 23/12/2013 e 3 del 15/01/2014) che hanno modificato l'organizzazione **DEL SETTORE CENTRO STORICO**, riconosciuto esempio di applicazione esemplare del principio del decentramento.

10) Delle proposte di pubblicazione e delle segnalazioni degli utenti della sezione Open Data del sito web istituzionale, di cui si chiede copia, in riferimento alle quali si chiede di conoscere se l'Amministrazione Comunale abbia provveduto o meno alla soddisfazione delle richieste e le eventuali motivazioni del mancato accoglimento delle stesse.

11) In riferimento alla mappatura degli *stakeholders* predisposta dall'Assessorato alla Partecipazione e pubblicata sul sito istituzionale, si chiede di conoscere se e con quali modalità si sia avviata la necessaria mappatura delle rispettive richieste/proposte, di cui si chiede copia, con indicazione delle procedure avviate o che si intende avviare in risposta (positiva o negativa) alle stesse.

Si chiede di volere fornire la predetta documentazione anche su supporto informatico.

**Il Consigliere Comunale**  
Nadia Spallitta



Palermo, li 7.02.2014

Sindaco,  
Assessori,  
Presidente del Consiglio comunale,  
Segretario Generale,  
della Città di Palermo

Le seguenti associazioni, comitati, organizzazioni firmatarie,

#### CONSIDERATO

- 1. che non risultano attivate, ad oggi, le strumentazioni richieste in giugno 2012 a Villa Niscemi e più volte sollecitate, quali consulte tematiche e di circoscrizione, conferenze cittadine, Albo della Associazioni, ecc, che consentirebbero una partecipazione concreta e strutturata da parte della cittadinanza alle scelte amministrative - vedi allegato;
- 2. che sembra sempre di più allontanarsi, per motivazioni non conosciute, l'approvazione di un Nuovo Statuto comunale (ad una bozza del quale gran parte delle scriventi si sono impegnate per oltre 12 mesi. Bozza presentata pubblicamente alla città dal Sindaco e dalla Giunta) che renda la programmazione, la partecipazione e la trasparenza elementi fondanti di un nuovo modo di amministrare i beni comuni - vedi allegato;
- 3. che i numerosi tentativi di partecipazione attuati dai soggetti firmatari, nell'ambito delle vigenti normative e strumentazioni, su questioni importanti della città (vedi Prusst, linee guida PRG, piano del Verde, Piano Traffico, Rete tramviaria, ecc), il più delle volte non hanno avuto ascolto e, quando lo hanno avuto, pochissimo hanno inciso sulle decisioni prese (decisioni spesso in disaccordo con la volontà popolare) - vedi allegato;
- 4. che, benché più volte evidenziato e nonostante la sussistenza di precisi obblighi di legge in materia di trasparenza, l'Amministrazione non mette in condizione i cittadini di seguire i processi decisionali amministrativi rendendo note e accessibili tutte le informazioni e documentazioni relative ( p.e. pubblicazione sul sito del Comune dei piani e progetti inerenti alle scelte urbanistiche in corso, ecc);
- 5. che le varie iniziative finora promosse dall'Amministrazione riguardo la partecipazione ("2013 anno della partecipazione", Candidatura di Palermo a Capitale europea della cultura, l'Albo degli Stakeholders, Piano della Innovazione sociale, E.T.M... ) risultano, ad avviso di chi scrive, frammentarie, avulse dall'attualità delle scelte amministrative, spesso avviate e poi interrotte, e quindi inefficaci relativamente ai risultati prefissati e al radicamento nella cittadinanza di una vera cultura e prassi della partecipazione e di una concreta possibilità di scelta da parte dei cittadini;
- 6. che lo stato generale della città non è significativamente cambiato, in termini di emergenze (che non sembrano trovare soluzione) e di qualità della vita;

#### RITENUTO

CHE LA PARTECIPAZIONE PUO' E DEVE ESSERE UN ELEMENTO FONDANTE  
DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA RISOLUZIONE, COOPERATA E CONDIVISA, DEI GRAVI  
PROBLEMI DELLA CITTA'

#### PREMESSO

CHE DEVE ESSERE GARANTITA AI CITTADINI LA POSSIBILITA' DI VIGILARE E INCIDERE  
POSITIVAMENTE SULLA GESTIONE DEI PROPRI BENI COMUNI E DI "BLINDARE" LA CITTA'  
(COME PIU' VOLTE DICHIARATO DALL'AMMINISTRAZIONE) RISPETTO A POSSIBILI NUOVI  
SACCHETTI AMMINISTRATIVI E URBANISTICO AMBIENTALI

CHIEDONO

CHE ENTRO E NON OLTRE **VENTI GIORNI** DALLA RICEZIONE DELLA PRESENTE SIANO COMUNICATE, ATTRAVERSO **LETTERA SCRITTA E CONVOCAZIONE (DA PARTE DEL SINDACO IN PRESENZA DELLA GIUNTA, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E SEGRETERIA GENERALE)** DI TUTTI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SCRIVENTI, LE **MOTIVAZIONI** CHE HANNO INDOTTO CODESTA AMMINISTRAZIONE A NON ATTIVARE QUELLE MINIME NORMATIVE, STRUMENTAZIONI E PRATICHE RICHIESTE E PIU' VOLTE PUBBLICAMENTE CONDIVISE E PROMESSE, E LE **AZIONI CHE INTENDE COMPIERE** AFFINCHE' OGGI SI POSSA REALIZZARE UNA REALE ED EFFICACE PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE PIU' IMPORTANTI DECISIONI DI CUI ESSI SONO I DESTINATARI.

\* \* \*

NEL CASO DI MANCATA O INSUFFICIENTE RISPOSTA SCRITTA E MANCATA CONVOCAZIONE GLI SCRIVENTI, CHE RAPPRESENTANO MIGLIAIA DI CITTADINI, PRENDERANNO TUTTE LE INIZIATIVE NECESSARIE PER CONTRASTARE LE INEFFICIENZE DENUNCIATE E PER OTTENERE L'ADEMPIMENTO DELLE LEGITTIME RICHIESTE E DEI DIRITTI SINO AD OGGI DISATTESI.

Seguono firme delle associazioni, comitati, organizzazioni (in ordine alfabetico):

A.I.D.D.E.

A.N.A.B. Associazione nazionale architettura biologica

A.N.D.E. Associazione nazionale donne elettrici

Anghelos Centro Studi sulla Comunicazione

Associazione ALAB

Associazione Città in rete

Associazione culturale Arci "Barcollo"

Associazione culturale Creativi Orizzonti

Associazione Liberisempre

Associazione Mandamento Tribunali

Associazione Mezzocielo

Associazione Palermo Oltre Le Mura

Associazione Vivo civile

Azione madonita movimento civico

Centro Commerciale Naturale Piazza Marina & Dintorni

Centro studi di medicina integrata

C.E.P.E.S. Centro Studi di Politica economica

Comitato di cittadini per il Bene collettivo

Comitato Fondo Luparello

Comitato per il Centro storico

Comitato per la rinascita della costa e del mare

Comitato "piùdonnepiùPalermo"

Coordinamento Palermo Ciclabile-Fiab

Forum della Associazioni: Salvare Palermo, Italia Nostra Palermo, Adsi, Fai, Anisa,

Amici Dei Musei Siciliani

Idea e azione

La freccia di Abaris

Landinside

La nuova tutela del cittadino

Luminaria

Neu [nòij] - spazio al lavoro

Professionisti Liberi  
Verso la Favorita  
Voci Attive  
Urbrain

per comunicazioni: comitato@benecollettivo.it

## ALLEGATO

### n.1

#### **alcuni tentativi di 'partecipazione', "senza esito", da parte delle associazioni e comitati riguardo importanti scelte amministrative**

- richieste, in Febbraio 2013, da parte del **WWF**, del **Forum delle associazioni (Salvare Palermo, Italia Nostra Palermo, Adsi, Fai, Anisa, Amici Dei Musei Siciliani)**, del **Comitato Bene Collettivo** di formazione ed adozione, nelle more della redazione della variante generale del P.R.G., di un "**PIANO DEL VERDE**" sottoforma di piano particolareggiato esecutivo in variante del vigente P.R.G. al fine della salvaguardia del verde (parco Villa Turrisi, fondo Luparello);
- richieste, in Aprile 2013, da parte del **WWF**, del **Forum delle associazioni Forum delle associazioni (Salvare Palermo, Italia Nostra Palermo, Adsi, Fai, Anisa, Amici Dei Musei Siciliani)**, del **Comitato Bene Collettivo** relative alla non opportunità di adottare alcuni **PRUSST (Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio)** (richieste supportare da un documento dettagliato che evidenziava anche alcune irregolarità di alcune di alcuni Prusst);
- richieste, in Aprile 2013, da parte del **WWF**, del **Forum delle associazioni Forum delle associazioni (Salvare Palermo, Italia Nostra Palermo, Adsi, Fai, Anisa, Amici Dei Musei Siciliani)**, del **Comitato Bene Collettivo** relative alla redazione e adozione del **P.E.E.P (Programmi di edilizia economica e popolare)**;
- richieste, in maggio 2013, di partecipazione (richiesta anche di una conferenza cittadina) da parte delle **associazioni e comitati** relativamente alla procedura di adozione delle **LINEE GUIDA DEL NUOVO P.R.G. (Piano regolatore generale)** del Comune di Palermo;
- richiesta da parte delle **associazioni** di attivare immediatamente le procedure per la **V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** per assicurare la necessaria partecipazione dei cittadini palermitani alla redazione del **PIANO REGOLATORE GENERALE**;
- richiesta, in dicembre 2013, per un incontro con le associazioni e comitati da parte della Amministrazione, relativamente al processo di elaborazione del **NUOVO P.R.G.**;
- richieste, in Settembre e Novembre 2013, da parte delle **associazioni e comitati** relative alla questione del **TRAM (compensazione del verde, questione Castello Uscibene, ecc)**;
- richieste delle **associazioni e comitati** relative alla questione **P.U.T. (Piano urbano traffico)** chiusura zone al traffico ( Corso Vittorio Emanuele);
- richieste, in febbraio, luglio e novembre 2013, da parte di Associazioni di cittadinanza attiva per l'adozione di atti concreti per fermare l'attività dell'ANAS per la progettazione della **TANGENZIALE** nel verde residuo della Conca d'Oro
- richiesta, nel febbraio del 2013, delle Associazioni di adottare una Variante al PRG per la realizzazione del **Parco di Villa Turrisi**, e di convocare un **Forum cittadino**, ai sensi del Regolamento comunale per il verde, per discutere dell'immediata realizzazione di un **GIARDINO A PASSO DI RIGANO**, già previsto dal PRG e dal Piano triennale delle opere pubbliche
- richieste, nell'ottobre del 2013, di sedici Associazioni di cittadinanza attiva per la concessione della **FERMATA UDIATORE** dell'ex linea ferrata Palermo-Monreale-Calatafimi e dei terreni confiscati alla mafia nell'area di **VILLA TURRISI**, al fine di realizzare un presidio per la difesa del verde e dei beni pubblici nell'area

- Mancata attuazione delle richieste fatte riguardo le **PEDONALIZZAZIONI NEL CENTRO STORICO E REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI**:

1. in data 23 luglio 2012 sono stati protocollati all'assessorato centro storico molti progetti e commenti sul tema delle pedonalizzazioni nel centro storico redatti da diverse associazioni (tra cui: **neu [nò] spazio al lavoro, CCN Piazza Marina & Dintorni e Associazione Mandamento Tribunali**) che quasi all'unanimità richiedevano un cambio di rotta rispetto agli interventi di micro-pedonalizzazione ipotizzati dall'assessore Bazzi.

Nonostante le critiche, le proposte e la partecipazione il Comune non ha modificato il progetto che si è poi verificato fallimentare. Attualmente non c'è ancora un piano strategico per la mobilità leggera nel centro storico;

2) in data 18 ottobre 2012 il **centro commerciale naturale Piazza Marina & Dintorni e l'associazione Mandamento Tribunali** indicano una conferenza stampa sui temi di pedonalizzazione nel centro storico e regolamentazione delle attività commerciali. Nella conferenza stampa viene redatto un documento con richieste specifiche effettuate in maniera congiunta da commercianti e cittadini.

Ad oggi il comune non ha mai dato riscontro alla lettera;

3) novembre 2012, l'assessore Di Marco rilancia l'importanza dei Centri Commerciali Naturali proponendo nuovi regolamenti e tavoli tecnici per la creazione di nuovi CCN a Palermo (cosa per altro non possibile). Il CCN Piazza Marina & Dintorni non è mai stato invitato a partecipare ai tavoli né è stato ascoltato su questi temi.

Per normativa regionale il comune è obbligato a sentire i CCN sui temi relativi al territorio di competenza degli stessi, questo non è mai avvenuto;

4) Aprile 2013 l'**associazione neu [nò]** promuove la seconda edizione del progetto Sementor, edizione dedicata alle attività commerciali su strada. Per l'occasione chiedono la partecipazione attiva e non onerosa all'assessorato attività produttive visto il tema trattato. Dall'assessorato, nonostante gli elogi del progetto viene effettuata una politica di rimando tutt'altro che partecipativa.

- Mancata attuazione dei processi di partecipazione riguardanti il **PARCO DELLA FAVORITA**:

il 20 ottobre 2012 ai cantieri culturali della Zisa viene fatto un Open Space Technology (tecnica di progettazione partecipata) sul tema del progetto del Parco della Favorita. All'evento partecipa attivamente per tutta la giornata l'assessore Barbera che conferma l'importanza di un processo partecipato per la progettazione del parco. Chiuso l'evento il processo partecipato si arresta fino alla formazione del gruppo informale "Verso La Favorita" che spingerà l'amministrazione ad un confronto cittadino;

- richieste da parte del **Comitato per la rinascita della costa e del mare** relative alla mancata **RESTITUZIONE DEI PORTICCIOLI TURISTICI E PESCHERECCI**, tra cui S. Erasmo, da parte dell'Autorità Portuale, alla legittima ed esclusiva competenza del Comune, al mancato intervento di bonifica, da parte delle Istituzioni obbligate, per l'eliminazione della fognatura che riversa nel mare del **PORTICCIOLO DI S.ERASMO**, della discarica abusiva compresa tra il porticciolo ed Acqua dei Corsari e delle stazioni di servizio, antistanti il suddetto porticciolo, da anni non più previste dal piano carburanti ma che ancora permangono in violazione anche di altre specifiche leggi, alla specifica salvaguardia del porticciolo di San Erasmo e al recupero, in generale, di tutto il **tratto di costa fino al fiume Oreto**;

- richieste da parte dei **Professionisti Liberi** di convenzione con il Comune per collaborazione per la **QUESTIONE ABUSIVISMO**;

- Mancata attuazione delle richieste contenute nella " lista degli interventi minimi da iniziare a realizzare per il **MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA A PALERMO**" presentata dal **Coordinamento Palermo Ciclabile-Fiab**

quali:

- 1) Revisione delle Ordinanze relative alle aree pedonali ed all'adozione della limitazione del traffico veicolare sugli assi viari di via Libertà, via Ruggero Settimo, via Maqueda, via Roma.
- 2) Incremento, miglioramento qualitativo-funzionale e messa in rete dei percorsi ciclabili e delle aree pedonali.
- 3) Miglioramento della percorribilità della pista ciclabile esistente lungo la via Messina Marine.
- 4) Realizzazione di percorsi promiscui ciclopedonali lungo i marciapiedi di via Libertà.
- 5) Apertura al transito ciclabile della corsia in direzione monte di Corso Vittorio Emanuele, da piazza Villena al via Matteo Bonello.
- 6) Predisposizione di un percorso ciclabile lungo la via Dante.
- 7) Realizzazione di percorsi ciclabili lungo l'asse via Marchese di Villabianca-Giardino Inglese.
- 8) Apertura alla pubblica fruizione dell'ex tracciato ferroviario Palermo - Camporeale.

9) Adeguamento delle tabelle esistenti all'ingresso nei giardini pubblici alle prescrizioni contenute nel Regolamento del Verde Urbano di Palermo in materia di attività consentite e possibilità di accesso da parte delle biciclette.

10) Miglioramento della sicurezza degli attraversamenti pedonali in prossimità degli edifici scolastici.

11) Riorganizzazione dell'Ufficio Biciclette con personale e struttura dedicata per renderlo più funzionale rispetto ai problemi di mobilità dell'utenza debole.

- **QUESTIONE ACQUA** a Palermo (In giugno rappresentanti del forum siciliano dei Movimenti per l'acqua pubblica, tra cui **VOCI ATTIVE**, hanno incontrato il sindaco di Palermo a Villa Niscemi, presenti l'ass. La Piana e il Presidente di AMAP, per discutere sul tema della gestione dell'acqua a Palermo e in Sicilia alla luce dell'esito referendario del 2011. Orlando ha tenuto a precisare che la Giunta comunale ha fatto della gestione pubblica dell'acqua un punto cardine del suo programma. In quella sede il Sindaco ci ha assicurato che avrebbe avviato quanto prima il processo di trasformazione di AMAP da s.p.a in azienda speciale di diritto pubblico a garanzia del principio dell'accesso all'acqua per tutti;

- richieste fatte da **piùdonnepiùpalermo** riguardo l'adozione del linguaggio di genere, in ossequio alla normativa vigente, nella redazione di tutti gli atti amministrativi e l'attuazione di una attività formativa del Personale Comunale per **L'ADOZIONE DEL LINGUAGGIO DI GENERE** e il bilancio di genere, peraltro oggetto di accordo preliminare tra le associazioni di donne più rappresentative dell'area cittadina e l'Assessora alla cittadinanza sociale;

- richieste fatte da **Banca Etica** relativamente all'adozione di principi di **ECONOMIA CIVILE**;

- mancata attuazione e utilizzo di **AGENDA 2000** riguardo le criticità della nostra città;

- mancata implementazione delle pratiche di partecipazione previste per la **REDAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE** (nell'ambito del programma denominato Patto dei Sindaci) richieste a gran voce da **Legambiente Sicilia e dall'APS neu[nò]i** – spazio al lavoro;

- mancata integrazione con il lavoro finanziato nell'ambito degli **ELECTRONIC TOWN MEETING** in fase di svolgimento in questi mesi;

- richiesta di incontro (inoltrata in data 21/12/2013) per un confronto aperto sulla proposta di **UTILIZZO COMUNE DEI LOCALI BOTTEGHE DEI CANTIERI CULTURALI DELLA ZISA**, avanzata da diverse organizzazioni del territorio;

- mancate risposte alle associazioni "**Salvare Palermo** e "**Professionisti Liberi**", all'**Ordine degli Architetti**" e alla **Prima Circoscrizione** circa la riorganizzazione della macchina amministrativa (delibere di giunta n. 277 del 23/12/2013 e 3 del 15/01/2014) che, tra le altre cose, prevede la **SOPPRESSIONE DEL SETTORE CITTÀ STORICA** che in questi anni aveva rappresentato un applicazione esemplare del principio del decentramento.

## n.2

### **alcune delle normative, strumenti e pratiche di partecipazione richieste all'Amministrazione e mai attivate**

Richieste fatte in giugno 2012 a Villa Niscemi, all'interno di un Laboratorio cittadino promosso dal Comitato di cittadini per il bene collettivo e sollecitate successivamente con diverse lettere, richieste verbali, ecc:

(sottoscritte da A.N.D.E. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI PALERMO, ARCHEOCLUB SICILIA, ASSOCIAZIONE PARCO UDITORE, CENTRO STUDI DI MEDICINA INTEGRATA, COMITATO "SALVIAMO IL PAESAGGIO", COMITATO SPAZIO PUBBLICO, COORDINAMENTO PALERMO CICLABILE-FIAB, CONSORZIO PIAZZA MARINA E DINTORNI, ISTITUTO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA SEZIONE PALERMO, FORUM DELLE ASSOCIAZIONI: SALVARE PALERMO, ITALIA NOSTRA PALERMO, ADSI, FAI, ANISA, AMICI DEI MUSEI SICILIANI, LANDINSIDE, MOVIMENTI CIVICI SICILIA, MOVIMENTO CINQUE STELLE, MOVIMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA VOCI ATTIVE PALERMO, OFFICINA PATOSQ, VOCI ATTIVE, ecc)

1. **CONSULTE TEMATICHE** (per assessorato) e **CONSULTE TERRITORIALI** (per circoscrizioni) per un ascolto delle esigenze prioritarie della città nei vari ambiti amministrativi;

2. CONFERENZE CITTADINE per la condivisione con la collettività della programmazione a breve e a lungo termine della amministrazione;
3. riorganizzazione del SITO WEB del Comune in termini di informazione e servizi per i cittadini, trasparenza dei dati pubblici e partecipazione della collettività alle scelte della Amministrazione. Creazione di una specifica sezione con l'elenco completo di tutti i programmi, piani, progetti, azioni per i vari ambiti di competenza dell'Amministrazione Comunale organizzati per settori di politiche pubbliche (il sito è stato modificato ma non nelle direzioni richieste);
4. applicazione degli Open Data (delle linee guida sono state approvate dalla Giunta comunale ma senza alcun riconoscimento al gruppo di cittadini che le aveva redatte);
5. realizzazione di un primo URBAN CENTER: uno spazio di proprietà comunale, facilmente raggiungibile, dove esporre e mettere a disposizione dei cittadini tutti i piani urbanistici e i progetti architettonici (lavori pubblici) vigenti per quanto riguarda la città di Palermo;
6. realizzazione di ATTIVITÀ FORMATIVA per i dipendenti e INFORMATIVA per i cittadini sulla TRASPARENZA E LA PARTECIPAZIONE;
7. adozione di un PIANO STRATEGICO, PARTECIPATO E CONDIVISO (nuova redazione o totale revisione di quello esistente) per una necessaria, partecipata e condivisa visione generale della città e delle sue strategie di riqualificazione e sviluppo, dal macro al micro (p.e. aree da riqualificare, nuovi servizi, utilizzo spazi comunali, infrastrutture, verde, arredo urbano, riqualificazione edilizia privata, ecc);
8. l'adozione dei CONCORSI DI PROGETTAZIONE quale strumento di lavoro per la riqualificazione e lo sviluppo della città che prevedano la partecipazione della cittadinanza nella selezione delle aree da mettere a concorso e nella individuazione dei progetti vincitori;
9. apertura di una CASA DELLA PARTECIPAZIONE PER OGNI CIRCOSCRIZIONE dove i cittadini e le cittadine possano trovare tutte le informazioni riguardanti il loro specifico territorio e interagire con le scelte della circoscrizione;
10. MODIFICA DELLE STATUTO COMUNALE VIGENTE, la redazioni dei relativi REGOLAMENTI, L'ATTIVAZIONE delle attività inerenti ai PUNTI MODIFICATI. In particolare:
  - la modifica del TITOLO I, "I PRINCIPI", in funzione del riconoscimento di tutte le "parti" e gli individui che costituiscono la collettività, del 'bene collettivo', della tutela e valorizzazione dei 'beni comuni', della programmazione strategica, partecipata e condivisa, come principio di organizzazione;
  - la modifica del TITOLO II, "LA PARTECIPAZIONE", in funzione di una maggiore operatività degli strumenti di partecipazione esistenti (conferenze cittadine, consulte, ecc.), della introduzione di nuovi strumenti di democrazia diretta e partecipativa (BILANCIO PARTECIPATIVO, BILANCIO DI GENERE, REFERENDUM PROPOSITIVO E ABROGATIVO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE, PIANIFICAZIONE URBANISTICA PARTECIPATA, ecc) e di una maggiore trasparenza amministrativa attraverso un accesso totale e facilitato alle 'informazioni' (sito web come strumento principale di interazione con la cittadinanza e pubblicazione di tutti i dati pubblici in formato "aperto"):
    - REGOLAMENTO E ATTIVAZIONE ALBO LIBERE FORME ASSOCIATIVE per il conferimento di un ruolo istituzionale alle diverse forme associative competenti presenti sul territorio
    - REGOLAMENTO REFERENDUM CONSULTIVO, PROPOSITIVO E ABROGATIVO
    - REGOLAMENTO BILANCIO PARTECIPATIVO
    - REGOLAMENTO riguardo la PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA REDAZIONE dei PIANI URBANISTICI o ARCHITETTONICI e l'UTILIZZO DEI BENI COMUNALI
  - modifica del TITOLO IV, "SERVIZI PUBBLICI", in funzione di una maggiore trasparenza sugli obiettivi, le responsabilità, costi e risultati raggiunti, maggiore semplificazione degli atti amministrativi, massimo controllo e valutazione da parte dei cittadini e delle cittadine
    - REGOLAMENTO SUGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

- modifica del TITOLO V, "GLI ORGANI DEL GOVERNO", in funzione di una necessaria programmazione, strategica partecipata e condivisa, rispetto alla quale tutti gli organi di governo devono operare ed essere valutati da parte della cittadinanza, pena sanzioni e revoca dell'incarico;
- modifica del TITOLO VI, "DECENTRAMENTO", in funzione di assolvimento di maggiori servizi da parte delle circoscrizioni con specifiche deleghe e di un reale anello di congiunzione tra la cittadinanza e l'amministrazione centrale:

- IL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO

**Si specifica che dal dicembre 2012 all'aprile 2013, è stato fatto un lungo lavoro di ridefinizione dello STATUTO COMUNALE vigente da parte delle associazioni cittadine, in accordo con l'Amministrazione, e che tale lavoro è stato presentato pubblicamente alla Fonderia Reale il 4 maggio 2013, alla presenza del Sindaco e di alcuni Assessori, tra cui quello alla Partecipazione. Il "tavolo condiviso" instaurato dal Presidente del Consiglio Comunale di Palermo con i soggetti firmatari della presente, e coordinato dal Presidente della Prima Commissione Consiliare, ha al momento interrotto i suoi lavori. Si attendono al più presto comunicazioni in ordine alla ripresa dell'iter per l'elaborazione di una bozza di nuovo Statuto condiviso, che possa finalmente approdare in Aula.**

Le organizzazioni che hanno preso parte al lavoro o che lo hanno semplicemente supportato sono:

COMITATO DI CITTADINI PER IL BENE COLLETTIVO  
 • ALBA SOGGETTO POLITICO NUOVO • A.N.D.E. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI PALERMO • ANGELOS CENTRO STUDI SULLA COMUNICAZIONE • ARCHEOCLUB SICILIA  
 • ASITER GEOTECOPOLANOPOLIS • ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTELLO DI MAREDOLCE  
 • ASSOCIAZIONE CULTURALE I LUOGHI DELLA SORGENTE • ASSOCIAZIONE CULTURALE MALAUSSENE • ASSOCIAZIONE LIBERI SEMPRE • ASSOCIAZIONE PARCO UDITORE  
 • CENTRO STUDI EGERIA • COMITATO ADDIOPIZZO • COMITATO PER LA RINASCITA DELLA COSTA E DEL MARE • COMITATO PROFESSIONISTI LIBERI • COMITATO "SALVIAMO IL PAESAGGIO" • COMITATO SPAZIO PUBBLICO • COORDINAMENTO PALERMO CICLABILE-FIAB  
 • CONSORZIO PIAZZA MARINA E DINTORNI • EMERIUS SICILIA  
 • ISTITUTO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA SEZIONE PALERMO  
 • FORUM DELLE ASSOCIAZIONI: SALVARE PALERMO, ADSI, FAI, ANISA, AMICI  
 DEI MUSEI SICILIANI • LANDINSIDE • L'ARCA FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI E COMUNITA' IMMIGRATI • LIBERI SEMPRE • MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE  
 • MOVIMENTI CIVICI SICILIA • NEU(NOI) SPAZIO AL LAVORO • OFFICINA PATOSQ  
 • RADIO100PASSI • PIU'DONNE PIU'PALERMO • VOCI ATTIVE • WWF PALERMO